

# Le voci dell'Antola



trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 24 - ottobre 2010

Foto di A. Maccò



**IL DAINO  
E IL PARCO**

**GLI AMICI  
DI CAPRILE**

**L'AUTUNNO  
NEL PARCO**

## Fra leggi finanziarie ed attese dei territori

# Quale Parco vogliamo?

di Roberto Costa\*



Nell'attesa che si definisca il complesso iter della nomina dei nuovi Consigli dei parchi regionali, sono ancora io a salutare i lettori, con piacere ma anche con qualche preoccupazione.

Infatti è ormai certo che l'adeguamento delle normative regionali in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica stabilito dal Governo con il D.L. 78/2010, convertito dal Parlamento nella L.122/2010, avrà ripercussioni sulle nostre attività, sia sul versante gestionale dell'Ente che su quello delle disponibilità finanziarie.

Non entro nei dettagli della politica nazionale, ma certo appare curioso che un Paese cui l'evasione fiscale sottrae ogni anno miliardi di euro e dove i costi della politica da prima pagina non conoscono limiti, pensi di salvare le finanze pubbliche risparmiando sui pochi euro di gettone (niente più di un modesto rimborso spese) che percepisce un Consigliere del Parco quando partecipa alle sedute di Consiglio.

A ciò si accompagna, come già anticipato nel N. 23, l'incertezza sulle risorse disponibili: già nel 2010 ricevevamo circa 100.000 € in meno di fondi per gli investimenti, quasi il 30% del totale e le prospettive per il 2011 e per l'intero triennio sono allarmanti, al punto da mettere in forse la realizzazione di progetti già in fase avanzata, se non addirittura le attività istituzionali dell'Ente.

Il meccanismo è noto: lo Stato taglia sensibilmente le risorse trasferite alle Regioni che, gravate del peso crescente di servizi essenziali come sanità, assistenza, trasporti e scuola non han-

no alternative ad una politica di sacrifici.

Se si vuole che i Parchi svolgano il ruolo di promotori dell'economia locale assegnato dalla Regione, specialmente nelle aree dell'entroterra che rischiano di perdere anche il riferimento delle Comunità Montane, occorre aver presente che i fondi stanziati per i parchi, una percentuale irrisoria del bilancio regionale, rappresentano un mezzo fondamentale per attuare, nell'ambito delle nostre competenze, le strategie regionali per l'ambiente e lo sviluppo.

Occorre quindi un clima di certezze sotto il profilo istituzionale e finanziario: è impossibile programmare attività di respiro pluriennale senza questi due capisaldi. Ho fiducia che gli Amministratori regionali sapranno comprendere questa esigenza vitale per l'operatività dei Parchi e condividere con noi le scelte per un futuro, magari non facile, ma neppure privo di prospettive.

"Quali parchi vogliamo?" lo domando soprattutto ai tanti che lanciano sempre nuove iniziative nelle quali richiedono il nostro coinvolgimento.

È vero che progetti, attività,

manifestazioni, pubblicazioni sovente si sviluppano in un clima di adesione e supporto alle strategie del Parco (ed annoveriamo più di un esempio di gruppi ed associazioni sempre primi nel "dare" ed ultimi nel "chiedere"), ma è altrettanto vero che non passa giorno senza che ci sia un Ente, Associazione o Comitato che, confezionati in proprio i suoi programmi, si rivolga al Parco, come ad un "bancomat", per chiederne un'acritica e veloce condivisione, la collaborazione del personale ed il relativo finanziamento.

Non entro nel merito, ma non posso accettare questo metodo, non solo per le difficoltà del momento, ma per il contrasto con la pianificazione pluriennale di cui il Parco si è dotato attraverso il Piano di Sviluppo Socio Economico (da aggiornare nel 2011) e la programmazione delle attività, calibrata nel rispetto di priorità, preventivamente condivise con il territorio e con la Regione, degli equilibri finanziari e dei tempi di lavoro del personale.

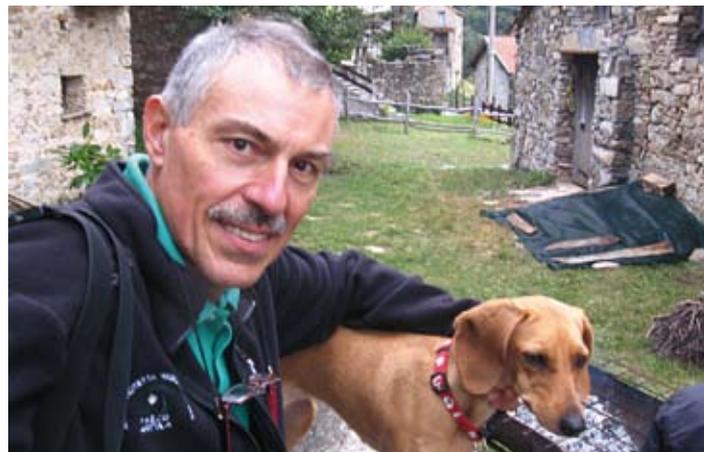
Chi insiste con questi atteggiamenti sembra ignorare che il Parco gestisce risorse pubbliche, di cui ren-

de conto a più livelli di verifica, oltre che ai contribuenti, e che non intende disperdere in mille rivoli perdendo di vista gli obiettivi che si è dato: abbiamo in cantiere progetti impegnativi quali il restauro del Castello di Senarega, la navigabilità del Brugneto, il completamento e la gestione dell'Osservatorio, il miglioramento dell'accessibilità al Rifugio, solo per citare i più rilevanti, oltre al quotidiano: sentieristica, segnaletica, cartografia, educazione ambientale e molto altro.

Va forse ricordato che alle iniziative del territorio il Parco offre già il suo contributo tramite le pubblicazioni sul sito web e sulle Voci, senza trascurare i pesanti costi che si accolla, fra l'indifferenza di troppi, nella gestione annuale degli Uffici IAT, che fanno informazione e promozione a vantaggio di tutti, e nel trasporto turistico gestito, attraverso il Centro Servizi Territoriali.

Non ci neghiamo alla collaborazione, ma chiediamo rispetto, così come lo diamo a tutti, per l'autonomia dell'Ente: non è corretto rincorrerci, spesso last-minute, in iniziative distanti dalle finalità dello Statuto o spesso prive di piani organizzativi ed economici chiari e sostenibili, oltre che fonte di interferenza con il lavoro del personale.

Il Parco che noi vogliamo si prefigge di fare bene il proprio mestiere concentrandosi su obiettivi qualificati e significativi che lascino segni positivi e permanenti sul territorio, ascolta tutti ma non è succube di nessuno. Chi lo vorrebbe assistenzialista e benefattore non ci aiuta nel nostro lavoro.



Roberto Costa, Presidente del Parco

\* Presidente del Parco

# “Miele dei Parchi della Liguria”: Edizione 2010 nel Parco Antola

## il concorso

di Silvia Barbagelata

Il Concorso “Miele dei Parchi della Liguria” è un appuntamento dedicato a tutti gli apicoltori che operano nei territori delle Aree Protette della Liguria, realizzato da anni grazie alla collaborazione fra i Parchi regionali, la Regione Liguria, le Provincie di Genova e La Spezia e recentemente anche le altre province.

L'obiettivo primario è quello di valorizzare il miele locale come risorsa del territorio, mettendone in evidenza la qualità strettamente legata a quella dell'ambiente ed incentivandone il più possibile il consumo come buona pratica per il nostro benessere. Quest'anno, come già nel 2007 quando il Concorso si svolse a Savignone (allora quel Comune colse l'opportunità di aderire alla Associazione “Città del Miele”, speriamo seguito ora da quello di Torriglia) l'Ente organizzatore dell'evento è il Parco dell'Antola.

Entro lo scorso 31 agosto i vasetti-campione sono stati raccolti presso le sedi dei Parchi e consegnati al Laboratorio della Regione Liguria di Sarzana, che ha effettuato le analisi chimico-fisiche; in seguito i campioni sono stati sottoposti ad una giuria di

20 assaggiatori iscritti all'Albo Nazionale degli Esperti in analisi sensoriale dei mieli, che hanno effettuato la valutazione organolettica.

I mieli partecipanti al concorso che risulteranno conformi alle rigide norme di qualità previste saranno premiati con 1, 2 o 3 api d'oro a seconda dei risultati scaturiti dalle analisi.

La premiazione, preceduta da un convegno di aggiornamento, avrà luogo domenica **28 novembre presso la sede scientifica del Parco dell'Antola a Torriglia.**

Il Parco si è infatti prodigato per aggiudicarsi l'organizzazione del Concorso allo scopo di celebrare il 25° anno di attività di una delle due cooperative di apicoltori che operano all'interno della nostra area protetta: **la Coop. Apicoltori Alta Val Trebbia.**

Per tastare il polso della produzione abbiamo chiacchierato con il suo Presidente, il Sig. Angelo Viacava, il quale ci ha fornito dati interessanti e utili spunti di riflessione.

La produzione degli ultimi due anni è stata minata dall'acaro della Varroa, (*Varroa jacobsoni*) proveniente dall'Est-asiatico e segnalato in Italia, al confine con



Uno dei disegni dei bimbi che hanno partecipato alla sagra del miele

la Slovenia, già alla fine degli anni '80.

La Cooperativa, tramite l'assistenza del Veterinario Filippo Maria Belgrano di Busalla, ha aderito ad una sperimentazione per l'utilizzo di un prodotto a base di Acido Ossalico, con lo scopo di verificarne l'efficacia su quest'acaro, essendo, quest'ingrediente, presente in natura anche nel miele stesso e quindi non dannoso per le api o per l'uomo.

A causa dell'acaro della Varroa, appunto, la produzione della Cooperativa è calata, secondo una stima del suo Presidente, di circa il 30% rispetto a quella degli scorsi anni. Nonostante questo problema, comunque, la Cooperativa conta ben 74 soci, circa 1200 arnie presenti nei suoi territori e un numero di barattoli di miele venduti che si attesta intorno ai 20 mila all'anno.

Per celebrare quest'anniversario la Cooperativa, in collaborazione con la Proloco di Torriglia, ha anche organizzato un **concorso fotografico** nel corso della tradizionale Sagra del Miele svoltasi a Torriglia durante il primo weekend del mese.

La gara, dal titolo **“Dal fiore**

**all'alveare”**, è stata vinta dal sig. Andrea Rizzo, di cui pubblichiamo una delle due immagini vincitrici.

All'interno del Parco è presente un'altra Cooperativa che vanta anch'essa una storia lunga più di 25 anni: la **Coop. Apicoltori Alta Valle Scrivia**, attiva dal 1983 e con punto vendita a Busalla ([www.consorziotalvallescriviana.com](http://www.consorziotalvallescriviana.com) tra i soci *Società Cooperativa Apicoltori Alta Valle Scrivia*).

Il suo Presidente, la Sig. Anna Abbondanza, ci ha confermato anch'essa le difficoltà incontrate dagli apicoltori della Val Trebbia: dimezzamento delle api per l'acaro della Varroa, ma anche per una moria anomala di questa primavera, probabilmente a causa del rigido inverno.

Difficoltà con le quali si è imparato a convivere attraverso l'utilizzo di prodotti biologici e metodi, come il “blocco di covata”, assolutamente naturali e innocui per il consumatore di miele.

La produzione della Cooperativa quest'anno si attesta comunque attorno ai 15-20 quintali di diverse qualità: millefiori, acacia, castagno e melata.



Il Castello di Torriglia (Foto di A. Rizzo)  
Immagine vincitrice del concorso fotografico

## Nuovo Presidente della Comunità del Parco

Lo scorso 28 luglio nella sede di Busalla si riunì la Comunità del Parco che ha eletto il nuovo Presidente e designato i propri rappresentanti nel Consiglio del Parco.

La Comunità è un organo del Parco che concorre all'elaborazione dello Statuto, collabora al Piano dell'Area Protetta ed esprime il proprio parere obbligatorio su variazioni di Statuto, sul programma pluriennale socio-economico, sul bilancio preventivo, sul conto consuntivo e su altre questioni richieste dall'Ente.

Il nuovo Presidente è **Angelo Palomba**, Sindaco di Valbrevenna, mentre come rappresentanti della Comunità nel Consiglio sono stati designati: **Marco Beatini, Ilmo Ferrera e Aldo Zannardi** per la Val trebbia e **Michele Brassesco, Rita Vivaldo e Giovanni Coiana** per la Valle Scrivia; come rappresentante delle associazioni agricole **Ivano Moscamora**.

Peraltro la nomina ufficiale del nuovo Consiglio del Parco è subordinata alle modifiche di Statuto che richiederà la Regione Liguria per ottemperare alla nuova Legge 122 del 30.07.2010.

## Senarega, la presentazione del progetto

Il Parco dell'Antola ha affidato, a seguito di gara, al Raggruppamento coordinato dall'Arch. Mauro Ricchetti la **progettazione definitiva ed esecutiva per gli interventi di restauro e recupero funzionale del Castello dei Fieschi e la riqualificazione degli spazi complementari all'interno del borgo di Senarega**.

Lo **scorso 24 settembre** presso la Chiesa nel borgo si è svolto il **primo incontro pubblico con la cittadinanza** della Valbrevenna, alla presenza degli Amministratori del Parco e del Comune, per illustrare le linee guida del progetto.

L'Arch. Ricchetti ha tenuto a sottolineare che il progetto, secondo gli intenti della Regione, prevede un recupero globale dell'intero borgo, oltre al Castello, cercando di mantenere il più possibile le sue peculiari caratteristiche e riqualificandone gli spazi comuni.



La presentazione del Progetto definitivo a Senarega, lo scorso 24 settembre

## Il progetto "L'energia dei Parchi"

La Giunta Regionale, nella seduta dello scorso 7 luglio, ha approvato la graduatoria dei progetti che fanno parte dell'iniziativa **"L'Energia dei Parchi"**, per favorire lo sviluppo di energie da fonti rinnovabili.

Il Parco ha presentato due progetti, entrambi ammessi a finanziamento:

- **l'impianto fotovoltaico**, stand alone e in rete, **per la ricarica del Battello elettrico sul lago del Brugneto** con un finanziamento regionale che coprirà l'80% della spesa;
- **l'impianto fotovoltaico** connesso in rete e solare termico **presso il Rifugio Escursionistico e Centro per il Turismo Equestre "Mulino del Lupo" di Torriglia**, con un finanziamento che, anche in questo caso, sarà in grado di coprire l'80% della spesa totale.



## Ripristino delle aree attorno all'Osservatorio Astronomico

Nei mesi di luglio e agosto il Parco si è occupato del ripristino delle aree esterne all'Osservatorio Astronomico di Casa del Romano: sono stati trasportati oltre 650 m<sup>3</sup> di terra che sono stati utilizzati per livellare gli spazi esterni ed è stata opportunamente risagomata la scarpata a monte della strada di accesso per ridurre l'impatto paesaggistico. I terreni ripristinati saranno poi oggetto di opportune risemine per il ripristino definitivo dell'area.



Le aree esterne dell'Osservatorio appena ripristinate

## Castagne del Parco per la birra...

In Val Seminella (Busalla) c'è una **nuova fabbrica di birra** che vorrebbe utilizzare, per la varietà alla castagna, castagne secche di origine locale delle valli del Parco, in ragione di circa 200 kg all'anno.

## Armanda Navone - Maitö

Sagep Editori, Genova 2010, pp. 215 (euro 12)

È un romanzo che ritorna dall'oblio quello che l'editore, grazie all'entusiasmo di Giovanni Meriana e il determinante contributo economico di Liliana Navone Confortola, riporta sugli scaffali delle librerie e delle edicole delle valli. È una saga familiare scritta nel 1953 da una donna, Armanda Navone, che narra soprattutto di donne della Val Brevenna e della protagonista Maitö, diminutivo di Margherita, i cui caratteri e la psicologia sono delineati a tratti forti e profondi, intimamente legati al suo paese, Chiappa, e alle ripide costiere che scendono "dai dorsi dell'Antola, gigante del mondo". Il mondo è quello dell'Appennino di metà '800, dove vita e morte si intrecciano, legati al raccolto, alla malattia, alle castagne, al grano e ai temporali, al sole, ai parti di donne e di animali. Un mondo difficile, di sofferenza e speranze, ma anche e soprattutto di fede viva e profonda: fede in Dio, fede nella provvidenza che aiuta chi è generoso, fede nell'aiuto di chi troppo presto è salito oltre le stelle. La casa è il regno di Maitö, il piazzolino ombreggiato del nocciolo è la quinta di vicende che appassionano il lettore, l'osteria è il luogo dove nascono sventatezze e dicerie, le pietre delle case ne sono testimoni muti. Oltre, le campane di Senarega e il cielo dei monti, alto e splendido, sono rifugio nei momenti più duri. Un libro per tutti, da leggere prima di una gita nei luoghi, magari in autunno, per capirne l'essenza, fatta di una natura plasmata da mani forti e coraggiose di uomini, donne e bambini con in spalla falce e rastrello.

Alessio Schiavi



## Valorizzato il Valico di San Fermo

Grazie alla collaborazione tra il Parco, "gli amici di San Fermo" e l'Impresa Edile Maffeo di Arezzo di Vobbia è stato posizionato il primo tabellone "di valico" sul nostro territorio. Similare nella struttura e nella grafica a quelli che illustrano i sentieri, questo riporta l'altimetria del percorso Vobbia - San Fermo - Cabella, un dettagliato profilo storico e di fruibilità del sito e altre informazioni utili, illustrate da alcune belle immagini che fanno apprezzare la cappella, il panorama, il monumento partigiano e le iniziative che vi si svolgono da entrambe i versanti.

A.S.



Se ci fossero produttori interessati a fornirle possono contattare la sede del Parco (010.944175 o [info@parcoantola.it](mailto:info@parcoantola.it)) e noi ci preoccuperemo di metterli in contatto con la fabbrica.

## A Scuola di Natura

Con l'inizio dell'anno scolastico si rinnova l'offerta didattica del Centro Esperienze del Parco dell'Antola alle scuole del Parco e della Provincia di Genova con un catalogo ricco di opportunità e percorsi di conoscenza finalizzati, come di consueto, alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico e tradizionale delle Valli Scrivia e Trebbia.

Il nuovo catalogo "A Scuola di Natura" realizzato dal Centro Esperienze per l'anno scolastico 2010/2011 è stato distribuito in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia ed è scaricabile in formato pdf dal sito internet [www.parcoantola.it/edu.php](http://www.parcoantola.it/edu.php).

Il Centro Esperienze lavora, in particolare, in sinergia con i 4 Istituti Comprensivi ricadenti nel comprensorio del Parco (Valtrebbia, Ronco Scrivia, Casella e Busalla) per offrire alla comunità scolastica locale tante opportunità di apprendimento e formazione attraverso l'educazione ambientale e le risorse ambientali. Per qualsiasi informazione è possibile contattare il CE del Parco, tel. 010 944175.

## Gara podistica a Casa del Romano

Lo scorso 4 luglio si è svolta la manifestazione podistica "Casa del Romano", corsa montana da Casa del Romano all'Antola della lunghezza di circa 11 km.



Nonostante il sentiero fangoso, in seguito alla pioggia della notte precedente, il vincitore Gabriele Poggi ha battuto il secondo con un distacco di circa tre minuti.

**Ecco i primi tre classificati:** 1° Poggi (Cambiaso Risso) 52'00"; 2° Cucinato (Atletica Rapallo Golfo Paradiso); 3° Cartatone (Delta Spedizioni).



Il vincitore della gara podistica, Gabriele Poggi, ritratto in una competizione invernale

## Concorso fotografico "Rondanina e..."

L'Amministrazione Comunale di Rondanina organizza un concorso fotografico rivolto a tutti gli amanti dell'arte dell'immagine, permettendo, visto l'anticipo nella comunicazione, di immortalare i tanti scorci caratteristici del paese e della natura attorno, in tutte le quattro stagioni dell'anno.

Il bando di partecipazione è scaricabile sul sito del Parco [www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it) oppure inviando direttamente la richiesta al Comune di Rondanina ([rondanina@tin.it](mailto:rondanina@tin.it) o fax 010.95854). Le immagini dovranno pervenire al Comune per raccomandata entro il 30 giugno 2011. L'esposizione delle foto si terrà al piano terra della ex scuola comunale di Rezzato dal 18 agosto fino a fine settembre 2011.

## L'angolo del "controsenso"

Da alcuni anni il Parco aveva richiesto alla Società Autostrade che la sua presenza venisse segnalata come emergenza di interesse turistico nei cartelloni situati in prossimità degli svincoli autostradali lungo la A7 e la A12. Invano.

Recentemente si era mosso a sostenere la nostra richiesta persino il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, che aveva scritto al Presidente di "Autostrade" per caldeggiare, su un nuovo cartello che stava per essere sistemato a Isola del Cantone, la segnalazione del Castello della Pietra, un'emergenza non meno significativa di altre già inserite altrove.

Finalmente, il nuovo cartellone (foto) è stato posizionato ad Isola ed indica, indovinate un po'? Soltanto la Val Vobbia, con tanto di icona con gli abeti; del Castello, neanche l'ombra. La montagna ha partorito il topolino...

R.C.



La copertina del catalogo

# Gli "Amici di Caprile"

di Silvia Barbagelata

Tra le varie associazioni che si impegnano a tener vive le tante piccole realtà delle nostre vallate siamo rimasti colpiti da quella degli "Amici di Caprile", piccolo paese nel comune di Propata, in Val Brugnato.

Ciò essenzialmente per due motivi: innanzitutto perchè questo gruppo di volontari opera in una piccola realtà, che d'inverno non conta più di 15 abitanti, proprio per ravvivarla nel periodo estivo e scongiurarne lo spopolamento.

E inoltre perchè, osservando il calendario delle tante iniziative per l'estate, praticamente tutte le attività sono organizzate con l'intento di coinvolgere il più possibile i giovani.

Arrivati a Caprile ad accoglierci è il **Presidente dell'Associazione, Danilo Ingolotti**, che ci mostra il salone dove, in caso di maltempo, si svolgono molte delle attività. E nel presen-

tarci la mostra fotografica, ricca di scatti di feste e momenti di gioia, volge il suo primo pensiero di gratitudine verso Giacomo e la sua famiglia, **gestori dell' Albergo Ristorante Berto**, l'unico del paese, che concedono loro questo spazio senza riserve e che, con la loro volontà di tener aperta l'attività durante tutto l'anno, regalano al paese un po' di movimento anche nel lungo periodo freddo dell'inverno.

L'Associazione è nata nel 1992, in seguito allo scioglimento della Proloco di Propata-Caprile, con lo scopo di far trascorrere l'estate in serenità ad anziani e bambini che, anche solo poco più di un decennio fa, trascorrevano tra queste cassette i tre mesi lontani dalle faccende in città e dai banchi di scuola.

E proprio perchè tanti erano i bimbi e i ragazzi che preferivano Caprile per le



I giochi per i bimbi presso il campo da bocce

le loro vacanze, l'associazione si è da subito prodigata per organizzare numerose iniziative attorno allo sport: tornei di calcio, gare di mountain bike, di calcio-tennis, di bocce...

Riguardo proprio alla MTB si era partiti con piccole gare in paese e, col tempo, si è riusciti ad organizzare il

## "Trofeo Berto" Campionato Italiano di staffetta MTB.

La gara, resa possibile grazie ai contributi del Parco, della Regione e della Provincia, nell'edizione 2008 ha visto orbitare attorno alla manifestazione, e di conseguenza al paese di Caprile, oltre 300 persone, sistemate negli alberghi e nei B&B della Val Brugnato; purtroppo quest'anno è stata inespugnabilmente annullata a pochi giorni dall'evento da parte della Federazione Ciclistica Italiana.

Ma questa non è la sola manifestazione sportiva che ha come sfondo Caprile: lo scorso 13 giugno, come ogni anno, la piazza del paese ha visto l'arrivo al traguardo dei corridori partecipanti alla **maratona dell'Antola, la RigaAntoCa**.

Il trail, che copre una distanza di 43 km tra il Righi e Caprile, passando per la vetta del Monte Antola, termina, in ogni sua edizione, proprio con l'accoglienza e la premiazione nel piccolo borgo della Val Brugnato: ad attendere i concorrenti



Pranzi e cene nel salone...

# le Associazioni

all'arrivo ci sono gli *Amici di Caprile*, che offrono una spaghettonata col "sugo del sindaco"! Eh sì, perchè la **Sindaco di Propata, Sandra Dalla Rovere**, anche segretaria dell'associazione, prepara per l'occasione il suo sugo per la pasta che rificilla i corridoi dopo la fatica della corsa.

Il Presidente, durante il giro per il paese, ci mostra i lavori per il ripristino del campo sportivo: ci racconta che molti sono stati i giovani che hanno aiutato e l'associazione si augura di poter consegnare lo spazio ai giochi dei ragazzi già per la prossima primavera. Ma, volendo comunque permetter loro di divertirsi in quest'area del paese nonostante il cantiere, per l'estate appena trascorsa si è pensato di far coprire di sabbia l'area, in modo che fosse utilizzabile almeno per il beach volley e per numerosi altri giochi scaturiti dalla loro fantasia!

Tutte le altre feste e gli incontri, solitamente, hanno luogo sul campo da bocce, come ad esempio **la sagra del pane**.

In territori nei quali in passato il pane rappresentava davvero uno dei prodotti principali nell'alimentazione dei suoi abitanti, questa festa vuol rendergli degnamente omaggio, abbinandolo a svariate tipicità locali che ne esaltino, in questo modo, il ruolo da co-protagonista sulla tavola.

E le porte sono aperte per tutte le possibili varianti regionali, con qualsiasi tipo di farina, per tutte le varietà di focacce, pagnotte con salvia, olive, noci... insomma la scommessa è quella

di dare libero sfogo alla fantasia con uno degli alimenti base della nostra tradizione contadina.

Queste sono solo alcune iniziative della lunga estate di Caprile.

L'associazione non ha la pretesa di salire agli onori della cronaca per grandi imprese, ma ha il grande merito di tener vivo, almeno un paio di mesi all'anno, uno dei tanti paesini della Val Brugneto, come molti altri del nostro parco, che altrimenti rischierebbero di essere abbandonati per zone più ricche di intrattenimento.

Ringraziamo Danilo e tutti gli "Amici di Caprile" per l'ospitalità ricevuta quella mattina, per averci raccontato la storia della loro associazione e auguriamo loro di continuare con lo stesso entusiasmo nell'impresa di mantenere unito questo gruppo attorno al borgo e alle sue antiche radici.



Uno scorcio di Caprile (Foto di M. Gallione)



Partecipanti al Trofeo Berto

# Il Daino nel Parco dell'Antola

di Chiara Brambilla

Tesi di Laurea Triennale dal titolo "Studio eco-etologico del daino (*Dama dama*) nel Parco Reg. dell'Antola con particolare riferimento al periodo riproduttivo" premiata nell'ambito del Concorso "Parchi cum Laude"

## Tesi sul Parco

Questa tesi ha analizzato i comportamenti riproduttivi di una popolazione di Daino (*Dama dama*) situata nei pressi del lago del Brugneto, all'interno del territorio del Parco Naturale Regionale dell'Antola, al fine di poterla gestire al meglio.

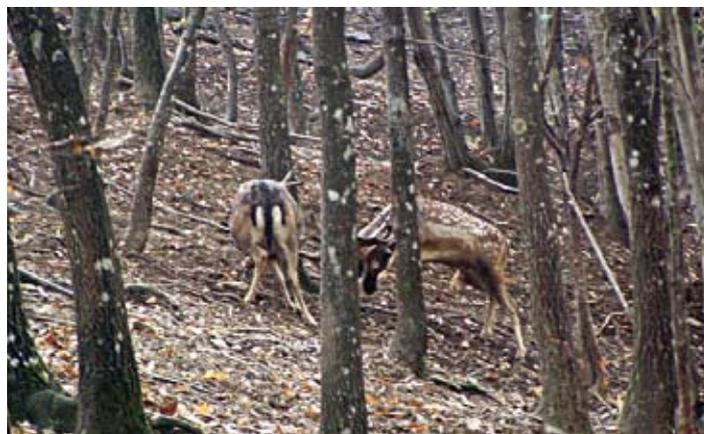
Il Daino è un cervide tipico dell'ambiente mediterraneo. In Liguria ne sono presenti solamente due popolazioni: quella oggetto di studio e una in provincia di Savona, nell'albenghese.

La popolazione situata in Alta Val Trebbia è il risultato di un'introduzione del 1973 effettuata nella Provincia di Genova con capi provenienti dalla tenuta presidenziale di S. Rossore.

La stagione riproduttiva ha inizio in autunno e si protrae per tutto ottobre (tra il 10 e il 25 di ottobre il culmine). Il Daino mostra una notevole plasticità di comportamento riproduttivo. La scelta della strategia adottata risulta essere densità-dipendente e legata alla struttura della popolazione: ogni maschio adotta una specifica strategia individuale che dipende dalle sue caratteristiche fisiche, dalle particolari condizioni ambientali, dalla distribuzione delle risorse, ma, soprattutto, dalla densità e dalla suddivisione in classi di sesso e di età della popolazione. Nella popolazione presa in

esame è stata riscontrata una strategia riproduttiva del tipo "arena di combattimento" (o lek). Il lek viene definito come un'aggregazione di maschi che le femmine visitano al solo scopo di riprodursi. Tale aggregazione sarebbe favorita nel Daino sia da una forte eterogeneità ambientale sia da un'elevata densità e da un'adeguata suddivisione in classi di sesso e di età della popolazione (situazioni che vengono riscontrate nel sito di ricerca).

I maschi che utilizzano come strategia riproduttiva il lek raggiungono i territori di riproduzione molto prima delle femmine (è possibile rinvenire segni della presenza dei palanconi (maschi adulti) nei territori riproduttivi a volte già dalla metà di agosto); questo permette alla popolazione di palanconi di stabilire precedentemente una gerarchia sociale al fine di detenere il territorio di accoppiamento migliore. Questo comportamento permette ai maschi più forti, e quindi detentori dei territori migliori, di impiegare tutte le loro energie nel tentativo di conquistare una femmina e poi di accoppiarsi invece di sprecare del tempo e delle preziose energie in estenuanti e continui combattimenti che non farebbero altro se non allontanare le femmine. Utilizzan-



Combattimento tra due palanconi (Foto di C. Brambilla)

do questa strategia solamente i maschi migliori si assicurano dal 60% al 90% delle copule che ogni anno avvengono nell'area occupata dalla popolazione.

Lo studio è stato volto prevalentemente alla raccolta di dati riguardanti il comportamento riproduttivo di una popolazione di Daino allo scopo di determinarne le varie strategie riproduttive adottate. In particolar modo l'obiettivo di questa ricerca è stato quello di verificare il mantenimento dell'adozione di un lek, rinvenuto nel 2001, da parte della popolazione presa in esame.

Per due successive stagioni riproduttive sono stati raccolti dati visivi (n° di individui suddivisi in classi di sesso e di età) e acustici (presenza di bramiti, emissioni sonore caratteristiche della specie rilevabili durante il periodo riproduttivo) mediante osservazione diretta, tramite una costante presenza nell'area di studio, riguardanti sia il lek principale che i territori limitrofi al fine di accertare l'eventuale presenza di nuovi siti di riproduzione e l'adozione di altre strategie riproduttive.

L'area di studio si trova per buona parte all'interno del Parco Naturale Regionale dell'Antola e comprende una

fascia di bosco misto situata sul lato sud-ovest del Lago del Brugneto. Grazie alla scarsa presenza di attività antropiche e venatorie, all'habitat ricco di risorse e alla presenza di una vasta radura semi-pianeggiante all'interno del bosco, il sito risulta favorevole al mantenimento, da parte della popolazione di Daini presa in esame, di una strategia riproduttiva che comporta l'utilizzo di arene di combattimento. La verifica delle strategie riproduttive, unita ai censimenti effettuati durante tutto l'arco dell'anno, può essere utilizzata come riprova della corretta esecuzione delle pratiche che dovrebbero essere utilizzate nella gestione delle popolazioni del Daino.

La vistosa differenza fra i sessi riscontrabile nel Daino rende piuttosto semplice la gestione di questa specie; inoltre le abitudini gregarie dei piccoli e delle femmine ne agevolano il conteggio.

E' quindi facile rendersi conto dell'andamento della riproduzione e delle perdite percentuali che i piccoli subiscono, ciò ci permette di fare previsioni per gli anni successivi. In questo modo è possibile tenere sotto controllo la popolazione affinché un eventuale aumento non possa recare danni all'ecosistema.



L'area di studio

# La gestione venatoria in Provincia di Genova: cosa accade oggi

di *Enrica Mescoli*

Alla luce degli studi realizzati dal 1995 ad oggi sull'evoluzione della popolazione di Daino in Val Trebbia (CAPROTTI 1995; DURADONI 2003; BRAMBILLA 2008), degli esiti dei censimenti svolti nell'A.T.C. GE1 nel 2010 e secondo quanto previsto dalla L.R. 29/94, la Provincia di Genova ha approvato, lo scorso 23 agosto, un Piano di prelievo selettivo del daino per la stagione venatoria 2010-2011.

Le Unità di Gestione interessate dal provvedimento sono quelle di Torriglia, Fascia, Brugnato e Montessoro e i capi che potranno essere abbattuti ammontano complessivamente a 146, con una rigorosa distinzione in classi di età e sesso (prelievo *conservativo*). Dal 1° al 30 settembre e dal 1° novembre al 15 marzo è, dunque, consentito il prelievo degli esemplari maschi, mentre dal 1° gennaio al 15 marzo quello delle femmine e dei piccoli dell'anno esclusivamente, però, da parte di cacciatori abilitati tramite appositi corsi di formazione (selecontrollori).

Il Piano segue le linee guida e le proposte gestionali formulate dal Dip.Te.Ris dell'Università di Genova e il conseguente parere obbligatorio dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del Ministero dell'Ambiente.

Queste, in sintesi, le modalità introdotte dalla Provincia di Genova per la gestione del daino in Val Trebbia e in Valle Scrivia. Il provvedimento dal punto di vista tecnico e scientifico è coerente alla normativa nazionale in materia di fauna omeo-

terma (L. 157/92) e agli indirizzi dell'ISPRA riguardo alla gestione del daino quale ungulato selvatico alloctono. Se da un lato la popolazione di daini che, sulla dorsale appenninica tra le Vali Trebbia, Scrivia e Borbera, ha ormai raggiunto una consistenza di oltre 900 capi, può rappresentare un elemento di disturbo al mantenimento della biodiversità naturale e alla diffusione dei cervidi autoctoni, in particolare del capriolo, nonché una fonte di danno per i coltivi, dall'altro costituisce un'importante risorsa per la valorizzazione turistico-didattica del comprensorio dell'Antola.

Questo mammifero presente nell'area da una trentina d'anni, è infatti ben inserito nel paesaggio ed è osservabile, seppure allo stato selvatico, con grande facilità.

Inoltre, localmente, il daino rappresenta un importante elemento della dieta del lupo (arrivando a costituire anche il 40% ed oltre) e quindi un possibile fattore limitante all'impatto di questo predatore sugli animali da allevamento. Laddove comunque la fauna selvatica rappresenti, oltre che un risorsa naturale, anche una risorsa venatoria, come nel caso del daino a seguito di questo provvedimento, appare doveroso e prioritario il coinvolgimento dei cacciatori residenti nei Comuni del Parco.

Il Parco, per il ruolo che riveste e secondo le finalità istituzionali proprie dell'Ente, deve necessariamente tenere conto di tutti questi delicati aspetti per la pianificazione di equilibrate strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico

dell'Area Protetta.

In materia di fauna, l'Ente Parco ha competenza assoluta all'interno dell'Area Protetta, dove l'attività venatoria è vietata e sono previste unicamente attività di controllo delle specie che possono provocare danni, mentre per le aree contigue, che in questo caso interessano parzialmente le unità di gestione di Torriglia, Brugnato e Fascia, è investito dalla legge del compito di concorrere ad una corretta gestione faunistica.

Proprio in considerazione di ciò, il Parco ha avviato con la Provincia di Genova e l'Ambito Territoriale di Caccia GE 1 un serio confronto che, superate alcune incomprensioni iniziali, intende contribuire alla valorizzazione delle specie animali e alla tutela degli interessi dei residenti sul territorio.

## L'approfondimento



Una femmina di daino (in primo piano) e due maschi adulti (palanconi) (Foto di M. Carraro)

## Foto-eventi



**Alpe di Vobbia, 24 luglio:** Inaugurazione dell'area ricreativa realizzata con il contributo della Regione Liguria e del Parco. Nella foto: il Presidente della Regione C. Burlando, il Presidente dell'ARCA, l'associazione Amici Alpe di Vobbia S. Callegari, il Presidente del Parco R. Costa e il sindaco di Vobbia A. Apicella



**Alpe di Gorreto, 28 agosto:** come ogni anno la frequentatissima festa delle aie con il sottofondo di pifferi e fisarmoniche



**Crebaia (Crocefieschi), 8 agosto:** annuale festa di N.S. della Pace presso la Cappelletta costruita dagli Alpini, dove è stata realizzata l'area attrezzata e la salita alla Cappella per i disabili, finanziate dal Parco



**Mundantigu (Valbrevenna), 29 agosto:** la benedizione degli animali da parte di Don Giuseppe Borgatti, Rettore del Santuario della Madonna dell'Acqua



**Torriglia, 11 agosto:** il Castello restaurato ha riaperto le porte al pubblico. In quest'immagine notturna la magica atmosfera durante un concerto organizzato dal Comune



**Ottone, 18 settembre:** 1° Forum sul futuro della Val Trebbia organizzato dai Comuni di Gorreto ed Ottone. Nella foto da sin.: l'Assessore della Provincia di Genova Fossati, l'Assessore della Regione Chiesa, il Presidente del Consiglio Provinciale di Piacenza Pasquali, il Sindaco di Ottone Piazza ed il Sindaco di Gorreto Capelli (Foto di M. Bianchini)

## Rifugio Parco Antola 2010

di Paolo Ceccarelli\*



Dopo le dimissioni del gestore Marco Garbarino, al 31/12/2009, il Consiglio Direttivo della Sezione Ligure ha deliberato all'unanimità di avviare un periodo di autogestione del rifugio per garantire comunque un riparo ed un piatto caldo ai soci CAI ed a tutti coloro che amano percorrere i numerosi sentieri che portano in Antola.

Così all'inizio di febbraio di un inverno tra i più nevosi degli ultimi decenni, i primi volontari CAI sono saliti in Antola. Per tutto il periodo invernale e primaverile la conduzione è rimasta affidata totalmente a Gianfranco Caforio, presto ribattezzato "lo sherpa dell'Antola", che, tra mille difficoltà, si è fatto carico, insieme con il tecnico del Parco, Marco Carraro, e il vicepresidente, Michele Brassesco, di rimettere in funzione la sofisticata impiantistica che governa tutte le vitali funzionalità del rifugio (fotovoltaico, generatore di corrente, caldaia a legna, pompe per l'approvvigionamento dell'acqua, caldaia a gas, ecc.).

Piano piano la cambusa è stata rifornita dallo stesso Gianfranco, con innumerevoli viaggi a piedi o con gli sci lungo la mulattiera da Bavastrelli al rifugio sotto il peso di enormi zaini, e da tanti soci CAI che si sono sobbarcati la fatica di garantire i necessari rifornimenti. Persino un gruppo di oltre 20 ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, tra i 10 e i 17 anni, sono saliti nella neve con gli zaini colmi dando il loro contributo; nei loro occhi si leggeva la gioia e l'orgoglio per aver collaborato ad una così nobile causa e nessuna ricompensa è stata mai così gradita come il piatto di polenta e salsiccia che hanno ricevuto al loro arrivo in rifugio.

Possiamo citare i nomi di coloro che hanno risposto all'appello: Caterina, Francesca, Bruno, Paolo, Gianni, Graziella, Marco, Claudia, Donatella, Rita, ecc., ecc. Ma i veri protagonisti che hanno determinato il successo di questa avventura sono la passione ed il senso di responsabilità che i soci CAI, nel momento del bisogno, hanno dimostrato di saper esprimere.

Comunque, seppure con tutte queste difficoltà, durante il periodo dell'autogestione il rifugio è stato accogliente e funzionale ospitando numerosi gruppi di scolaresche che hanno aderito alle proposte didattiche del centro di Educazione Ambientale del Parco, un corso di "ARVA, pala e sonda" organizzato dalla Scuola di Escursionismo della Sez. Ligure, oltre a S. E. il cardinale Angelo Bagnasco, salito in vetta con un



Tramonto dalle terrazze del Rifugio

numeroso gruppo di seminaristi del Seminario Arcivescovile di Genova.

L'estate è stato il periodo di maturità dell'autogestione. Le presenze di ospiti si sono intensificate: famiglie, gruppi organizzati e singoli escursionisti sono saliti in Antola per godere le bellezze dell'ambiente ed ammirare il panorama che si gode dal rifugio. In questo periodo di grande affluenza i soci CAI hanno risposto con una partecipazione sempre più assidua e qualificata e la famiglia Carravieri si è messa a disposizione per aiutare nella gestione del rifugio praticamente per tutto il mese di agosto. La gestione si è dimostrata sempre molto attenta all'ordine ed alla pulizia, senza però perdere di vista il corretto funzionamento degli impianti e la costante azione di stimolo dei volontari per il migliore svolgimento ognuno delle proprie mansioni.

All'inizio d'autunno ancora una volta i soci CAI saranno chiamati a svolgere un compito difficile ma essenziale perché il rifugio sia funzionale ed accogliente nel prossimo inverno: la raccolta ed il taglio della legna. Ne occorrono circa 200 quintali da raccogliere nei fine settimana di ottobre con la partecipazione di alcuni amministratori del Parco ed un congruo numero di volontari che, ne sono certo, ancora una volta risponderanno con la consueta generosità.

Peraltro il vero impegno della Sez. Ligure è e rimane, più che condurre nel migliore dei modi l'autogestione 2010, quello di individuare un ottimo gestore che assuma l'incarico di condurre la gestione del rifugio dal 2011 in modo impeccabile per molti anni, per la soddisfazione di tutti coloro - e sono tanti - che amano il Monte Antola.

**IL RIFUGISTA, insomma come lo vogliamo noi: boscaiolo, elettricista, idraulico, falegname, muratore, cuoco, cameriere, esperto di meteo, di sentieri e di primo soccorso, capace di proteggere l'ambiente e chi va in montagna e di offrire ospitalità e ristoro.**



Le terrazze in una giornata d'estate

\* Socio del CAI Ligure

# La vespa venuta dalla Cina: nuovi nemici e alleati del castagno il caso

Prof. Mauro Mariotti\*

Il castagno ha avuto un ruolo fondamentale nell'economia delle nostre montagne. I nostri avi lo chiamavano albero del pane o addirittura "erbuo" o "arbuo", l'albero per eccellenza. Il castagno dominava il paesaggio collinare e montano e sosteneva la vita dell'uomo: forniva cibo ottenuto dai frutti seccati e ridotti a farina, legna per ardere e legname per costruire ogni cosa, foglie per lo strame nelle stalle, corteccia e legno per il tannino con cui conciare le pelli.

La sua presenza in Europa è testimoniata da fossili risalenti a circa 5 milioni di anni fa. Le glaciazioni spinsero il castagno europeo (*Castanea sativa*) verso il Caucaso e l'Armenia, ma col ritiro dei ghiacci, esso tornò a occupare i nostri monti, forse anche grazie all'opera di fenici, greci, etruschi e romani. L'areale della specie ha subito migrazioni, contrazioni ed espansioni, ma oggi si ri-

cordano solo i cambiamenti epocali dovuti alle malattie che hanno segnato la castanicoltura nel secolo scorso, determinando la conversione dei castagneti da frutto in cedui da paleria. A partire dagli anni '90 si è assistito, però, a un progressivo recupero del settore nella produzione di castagne e soprattutto di "marroni" grazie all'impianto di nuove cultivar ibride eurogiapponesi (*Castanea crenata x sativa*).

Da pochi anni, tuttavia, dopo il male dell'inchiostro, il cancro della corteccia e la fersa, causati da parassiti fungini (*Phytophthora* spp., *Cryphonectria parasitica* e *Mycosphaerella maculiformis*), dopo gli attacchi cronici di invertebrati quali le tortrici (*Pammine fasciana*, *Cydia fagiglandana*, *C. splendana*) e il balanino (*Curculio elephas*) e dopo le avversità legate a estati estremamente calde e aride, ecco diffondersi un

nuovo nemico: il cinipede galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yamatsu). Questa piccola "vespa" originaria della Cina è stata segnalata per la prima volta in Europa nel 2002 con un ritrovamento in alcune località della provincia di Cuneo. L'espansione di questo parassita era comunque cominciata molto prima, quando fu segnalato nel 1941 in Giappone, nel 1963 in Corea, nel 1973 nella Georgia (USA). Dopo quelle piemontesi, le segnalazioni in Italia si sono succedute rapidamente e oggi il parassita è presente in tutte le regioni eccetto Molise, Puglia Basilicata e Sicilia; in Europa è stato segnalato anche in Francia, Svizzera, Slovenia, Croazia e Ungheria.

L'adulto ha l'aspetto di una vespa lunga 2 mm, col corpo nero e le zampe giallo-brune. È una specie monofaga che vive solo su specie del genere *Castanea* (*Castanea sativa*, *C. dentata*, *C. crenata*, *C. mollissima*), con una sola generazione l'anno e partenogenesi telitoca (esistono solo femmine che si riproducono mediante uova, non fecondate, da cui nascono solo altre femmine). A giugno-luglio l'insetto depone 100-150 uova nelle gemme del castagno (40-50 per ogni gemma); dopo 30-40 giorni si originano larve che svernano nelle gemme. A primavera, alla ripresa vegetativa, la pianta, stimolata dalle larve, produce evidenti rigonfiamenti verde-rossastri e lucidi, alla base di foglie e infiorescenze maschili, le "galle", entro le quali si notano larve bianche di 2,5 cm.; fra maggio e giugno queste si trasformano in

pupe, dapprima bianche e poi nere. Entro la fine di luglio la metamorfosi dà luogo a femmine adulte che sfarfallano uscendo dalle galle attraverso piccoli fori e il ciclo ricomincia.

I primi ritrovamenti del cinipede in Liguria sono avvenuti nella primavera-estate del 2007 in Val Bormida e alta Valle Arroscia; l'anno successivo è stato osservato in luoghi diversi del savonese. Nel 2010 è stato segnalato a levante nei comuni di Ne e Cogorno, ma la presenza nella Liguria orientale risale sicuramente ad almeno due anni fa, tenendo conto delle infestazioni segnalate sin dal 2008 in Toscana, a pochi passi da Sarzana e dai comuni vicini. Attualmente si può dire che è ormai diffusa in quasi tutti i castagneti della nostra regione; nel Parco dell'Antola si osservano evidenti infestazioni in Val Vobbia, Val Brevenna, Val Seminella, nelle zone di Crocefieschi e Torriglia, ma anche altrove.

Il calo della produzione degli ultimi anni (20% sul mercato nazionale e 30% su quello estero) è il primo e più importante effetto negativo causato dal cinipede, anche se non è semplice quantificare i danni diretti poiché l'infestazione ha coinciso con fattori climatici sfavorevoli e forti attacchi di altri parassiti (ciddie, balanino, marciumi del frutto). Non si sono verificati casi di morte degli alberi attribuibili agli attacchi del cinipede, ma il danno economico è stato rilevante sia nei castagneti da frutto sia nei vivai, dove si sono dovute distruggere notevoli quantità di astoni. La filiera produttiva italiana di castagne e marroni è attenta



*Dryocosmus kuriphilus* Y., esemplare femmina



Le galle provocate dal cinipede sulle foglie di castagno

soprattutto alla qualità del prodotto; se i danni dovessero ancora estendersi potrebbe verificarsi una crisi permanente del settore.

La sensibilità agli attacchi del cinipede non è identica per tutte le varietà. Il cinipede attacca sia il castagno europeo, selvatico o innestato, sia diversi ibridi. Si è osservata un'evidente resistenza da parte delle cultivar euro-giapponesi "Bouche de Bétizac" e "Vignols", di quella euro-cinese "Idae" e di "Muraie", autoctona della Val Maira. Le differenze nella sensibilità, in corso di studio, sono forse collegate alla comunicazione elettrochimica fra pianta e insetto mediata da sostanze chimiche volatili prodotte dal castagno e percepite con le antenne dal cinipede.

Molti degli insetti parassiti del castagno sono controllati dai loro nemici naturali, altri insetti o funghi chiamati parassitoidi. La lotta al cinipede del castagno attualmente più promettente è, quindi, quella integrata che avviene grazie all'introduzione di un altro piccolo cinipede, *Torymus sinensis*, che attacca solo *Dryocosmus kuriphilus*, accompagnata da misure di prevenzione. Questo metodo è stato applicato sin dagli anni '80 in Giappone dove si può considerare ormai collaudato positivamente. In Italia i primi lanci di *Torymus sinensis* sono avvenuti nel 2003; gli effetti sono stati promettenti, ma inizialmente incostanti, perché non è semplice sincronizzare le immissioni dei parassitoidi con lo stadio vitale del cinipede nemico del castagno. In questo tipo di

lotta biologica occorre selezionare bene il parassitoido (evitando di introdurre insetti simili, ma innocui o addirittura nocivi), scegliere bene il luogo di immissione, calcolare il numero di esemplari da rilasciare, prevenire l'introduzione accidentale di iperparassitoidi. Questi ultimi sono altri insetti, nemici di *Torymus sinensis*, il nostro alleato, di cui annullerebbero l'azione. Gli studi e gli interventi sono complessi anche perché le galle sono veri e propri microcosmi biologici. Al loro interno si osserva la convivenza e la predazione tra specie di almeno 6 generi diversi. La speranza è che col tempo si crei un controllo "naturale" del parassita da parte di altri insetti nostri alleati. Tutto questo non è però sufficiente e, in base all'esperienza, è inutile ricorrere ad antiparassitari chimici. Il cinipede del castagno è nella lista dell'Organizzazione Euromediterranea per la Protezione delle Piante (EPPO) tra gli organismi nocivi "da quarantena".

*\*Docente di Botanica  
(Università di Genova)  
e Presidente dei Giardini  
Botanici Hambury*



Un bosco di castagni a Fontanarossa (nel comune di Gorreto)



## il caso

### Il problema in Liguria

Il parassita è ormai presente su tutto il nostro territorio regionale, ma **abbiamo voluto realizzare questo approfondimento per l'importanza che i boschi di castagno hanno in tutta l'area del Parco dell'Antola**, tanto dal punto di vista produttivo quanto ed ancor più da quello della difesa del suolo e del paesaggio.

La lotta contro una sua sempre crescente diffusione su tutto il territorio italiano è stata regolamentata dal D.M. del 23-02-2006.

Chiunque, sulla base del rinvenimento di esemplari o del riscontro dei sintomi di infestazione (galle) su piante di castagno, venga a conoscenza della sospetta presenza di *D. kuriphilus* (cinipede), è tenuto a comunicarlo al Servizio fitosanitario competente per territorio.

Se una determinata zona viene dichiarata "focolaio", area, cioè, dove è stata accertata ufficialmente la presenza del parassita, è necessario, entro il 15 maggio di ogni anno, compiere la raccolta e alla distruzione delle parti di piante con evidenti sintomi d'infestazione.

È vietato pertanto trasportare rami recisi, fronde per ornamento e materiali possibili veicoli di moltiplicazione del parassita al di fuori delle aree già infestate e da aree "tampone" estese per 15 km attorno alle prime.

Le misure obbligatorie che il decreto veicola sono a cura e spese dei proprietari o conduttori dei terreni.

Le singole Regioni però possono, al fine di prevenire gravi danni all'economia, mettere in atto interventi di sostegno alle aziende castanicole e vivaistiche per le perdite derivanti dall'adozione delle misure imposte dal provvedimento ministeriale.

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:  
Redazione "Le voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)  
Email: busalla@parcoantola.it

Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.



## Alcune importanti precisazioni...

Stim.mo Sig. Presidente,  
sono reduce da un piacevole soggiorno nei pressi del comune di Propata, ove ho potuto apprezzare la bellezza del Parco e della sua fauna. Mi permetto di disturbarLa per una segnalazione che, probabilmente, non Le giungerà nuova e che riguarda il territorio del Parco e alcuni interventi dell'uomo, a mio avviso, incompatibili. Si tratta della presenza di vasche da bagno per abbeverare i capi di bestiame, presenti in prati e boschi (un vero oltraggio per l'ambiente); reticolati di filo spinato [...]; antiestetiche e pericolose baracche in lamiera presenti sia nei paesi, che nei boschi; addirittura un segnale stradale posto lungo un sentiero, a segnalare non so bene che cosa; fasci di rosa canina tagliati [...]. Segnalo inoltre le innumerevoli reti da letto utilizzate per recintare orti [...]. In ultimo, mi azzardo a dire che la presenza troppo ridondante di bovini nell'area potrebbe risultare dannosa a specie di arbusti e piante, magari protette. Colgo l'occasione per segnalarLe (ma anche in questo caso sono certo che ne sarà al corrente) che il Rifugio soffre di problemi legati al distacco di intonaci esterni [...]. Mi scuso se ho toccato innumerevoli argomenti, sui quali spero, da profondo estimatore della zona, esita già una certa consapevolezza e si stiano attivando miglioramenti. La ringrazio. Cordiali saluti.

Alberto Carbone

Gentile Sig. Carbone,  
la ringrazio per la sua gentile lettera [...]. Per quanto riguarda quest'ultimo, a causa degli immotivati distacchi dell'intonaco a soli tre anni dall'apertura, il Parco ha incaricato il proprio legale di aprire una procedura presso il Tribunale di Genova per tutelarsi verso le possibili responsabilità nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'edificio (Accertamento Tecnico Preventivo).

Questa procedura una volta eseguita ci consentirà da un lato di effettuare, presumibilmente nella prossima primavera, i lavori di ripristino, dall'altro di individuare in modo imparziale le responsabilità e consentire all'Ente di rivalersi nei confronti di queste ultime.

Per quanto riguarda il pascolo [...] la presenza nell'area di un Sito di Interesse Comunitario e la conseguente gestione che il Parco di questo dovrà realizzare, ci consentirà in un prossimo futuro di regolamentare con più costanza la densità del bestiame presente, ovviamente tenendo conto del fatto che questa è una delle poche attività economiche redditizie nell'area e va regolamentata, ma non repressa. Infine le recinzioni: è un tema del quale ci siamo già interessati, [...] tuttavia il problema della carenza di fondi da destinare a questo scopo finora ce lo ha impedito. Spero di aver dato risposta a quanto mi richiedeva ed avrò comunque piacere di ricevere ulteriori sue segnalazioni.

R. C.

## DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA

L'elenco dettagliato dei punti di distribuzione sia dei comuni del Parco che degli uffici del turismo di Genova è consultabile sul sito del Parco ([www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it)), link *novità*, sezione dedicata al notiziario "Le voci dell'Antola".

## ATTENZIONE!!! AVVISO A TUTTI GLI ABBONATI

### Richiesta di abbonamento al periodico "Le voci dell'Antola"

Chiunque voglia abbonarsi per la prima volta dovrà effettuare apposita richiesta utilizzando il talloncino a fondo pagina e autorizzando in particolare il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per l'invio del periodico del Parco a mezzo del servizio postale ovvero a mezzo e-mail come meglio dettagliato sul sito del Parco.

Il talloncino deve essere ritagliato o fotocopiato e una volta compilato dovrà essere inviato:

- tramite posta al seguente indirizzo: Ente Parco Antola - Via XXV Aprile, 17 - 16012 BUSALLA (GE) - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- tramite fax al seguente numero: 0109760147 - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- ovvero consegnato alle sedi del Parco a Torriglia (la Torriglietta) o Busalla (Villa Borzino).

PER L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003  
vedi sito del Parco ([www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it))



Il sottoscritto  Cognome  Nome

Nato a  il

richiede l'invio gratuito a mezzo:

posta al seguente indirizzo  Via/Loc.  Cap

e-mail al seguente indirizzo:

del Notiziario "Le voci dell'Antola".

Al tal fine dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e autorizza il trattamento dei dati conferiti per le specifiche finalità.

Data  Firma

# Sagre e manifestazioni del territorio



## Ottobre

**Castello di Borgo Fornari (Ronco Scrivia), domenica 17**  
**II° Edizione "Sapori e leggende d'Autunno"** tra i sapori ed i colori dell'autunno un viaggio alla scoperta di fiabe e leggende antiche. E' consigliato un abbigliamento adeguato e l'utilizzo di scarpe chiuse e torce elettriche.  
 Org.: Cooperativa Castello della Pietra, il Comune, la Provincia di Genova e la Pro Loco

**Ronco Scrivia, domenica 17**  
**Castagnata** presso il Ricreatorio parrocchiale e pomeriggio di giochi e castagne.  
 Org.: Oratorio Parrocchiale "S. Benedetta Cambiagio Frassinello" e ASD - CFFS

**Pentema (Torriglia), sabato 23**  
**Inaugurazione della Piccola Casa Museo nel centro del borgo.**  
 Con il contributo della Fondazione Carige è stata restaurata una tipica abitazione locale, che racconterà come vivevano i contadini circa un secolo fa

**Castello di Borgo Fornari (Ronco Scrivia), sabato 23**  
**"4° Giornata Ecologica"** si consiglia un abbigliamento sportivo e gli attrezzi necessari per l'occasione. In caso di maltempo la giornata verrà rinviata a data da destinarsi.  
 Org.: Comune, Gruppo Storico Contea Spinola, C.S.C. Ronco S., Cooperativa Castello della Pietra, Aquilotti MTB, Circolo Ricreativo Parrocchiale e la Pro Loco

**Torriglia, domenica 24**  
**Castagnata** organizzata dagli Alpini di Torriglia

**Pentema (Torriglia), domenica 24**  
**Tradizionale castagnata** sul sagrato della chiesa con balli ed intrattenimento musicale a partire dalle ore 14.30

**Savignone, domenica 24**  
**Castagnata** con intrattenimento musicale

**Cassingheno, sabato 30**  
 Serata danzante con **castagnata**

**Ronco Scrivia, domenica 31**  
**"Iniziative del CIV - Pomeriggio di Halloween"** per le vie e le piazze del paese. Org.: Centro Integrato di Via "I due Castelli"



**Fontanigorda, domenica 31**  
**Castagnata**

**Valbrevenna, domenica 31**  
**Sagra della Castagna** e festa del ringraziamento

## Novembre

**Gorreto, lunedì 1**  
**32° Sagra della Castagna**

**Montebruno, martedì 2**  
**Fiera** a carattere provinciale detta **"Dei funghi"**

**Caprile, domenica 14**  
**Sagra della capra** alle ore 12.30 e ballo liscio (è consigliata la prenotazione)

**Casa del Romano, sabato 27**  
 Cena e **sagra del bufalo**

**Torriglia, domenica 28**  
 Concorso **"Mieli dei Parchi della Liguria"**. Convegno finale e premiazione degli apicoltori partecipanti

## Dicembre

**Rovegno, mercoledì 8**  
 32° Cinghialata

**Torriglia, sabato 11 e domenica 12**  
**Mercatino di Natale** con prodotti tipici della Val Trebbia, ma non solo...

**Ronco Scrivia, domenica 12**  
**"MERCATINI DI NATALE"** si svilupperà l'allestimento dei mercatini di Natale e di iniziative di animazione per adulti e bambini in tutti i Quartieri di Ronco - Quartiere Villavecchia - Cima di Ronco - Piazza Oratorio - Chiesa  
 Org.: Comune, Pro Loco, Anpi, Quartiere Villavecchia, Il Centro APS di Ronco Scrivia, CIV, Oratorio Parrocchiale

**Ronco Scrivia, sabato 18 e domenica 19**  
**"Aspettando il Natale"**, presso i locali del Circolo Culturale "Il Ponte".  
 Org.: Circolo Culturale "Il Ponte"

**Carpeneto, venerdì 24**  
 Alle ore 22.00 **arriva Babbo Natale** con vin brulé per i grandi e cioccolata calda per i più piccoli

**Borgo Fornari (Ronco Scrivia), venerdì 24**  
**"Aspettando Babbo Natale"** presso il Ricreatorio Parrocchiale.  
 Org.: Pro Loco sez. Borgo Fornari

**Caprile, venerdì 31**  
**Addio al 2010** col cenone di S. Silvestro in attesa di brindare al 2011...

## Presepi

**Presepe di Montebruno** (Museo della Cultura Contadina attiguo): Aperto dal 24 dicembre al 31 gennaio dalle 15 alle 17. Per informazioni Don Pietro Cazzulo 010.944507

**Presepe di Pentema (Torriglia)**  
 Aperto da sabato 11 dicembre per i due weekend dell'11-12 e 18-19; dal 24 dicembre al 9 gennaio invece aperto tutti i giorni. In seguito aperto anche nel weekend successivo (15-16 gennaio 2011). L'orario di apertura è dalle 10 alle 18. Per ulteriori informazioni 010.944802 oppure 339.1068527

**Presepe di Torriglia**  
 Presepe permanente presso l'oratorio. Tutti i giorni da metà dicembre a fine gennaio dalle ore 9.00 alle ore 18.00

**Presepe di Pareto (Valbrevenna)**  
 Aperto dall'inizio di dicembre al 31 gennaio 2011. Organizzato dalla Parrocchia, dall'Ass.ne Sportiva Dilettantistica San Lorenzo di Pareto

e circolo ANSPI. Sarà possibile ammirare la bellezza della "Natività" di Emanuele Luzzati.  
 Per informazioni 010.9390030

**Presepe Teleferica della Madonna dell'Acqua (Valbrevenna)**  
 Aperto da domenica 19 dicembre a Pasqua 2011. Per informazioni Don Giuseppe Borgatti 349.6368221

**Presepe di Savignone**  
 Aperto dal 16 dicembre al 09 gennaio 2011 tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Per informazioni Parrocchia di Savignone, Don Stefano 010.936627

**Presepe vivente a Ronco Scrivia**  
 Venerdì 24 **"Presepe Vivente Itinerante"**, in occasione del Santo Natale, rappresentazione itinerante della Natività, che si concluderà presso la Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo.  
 Org.: Oratorio Parrocchiale "S. Benedetta Cambiagio Frassinello"

**Presepe di Busalla**  
 Parrocchia di San Giorgio, aperto dalla mezzanotte del 24 dicembre al 24 gennaio 2010 tutti i giorni dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Per ulteriori informazioni: Parrocchia di San Giorgio 010.9643817

**Presepe di Borgo Fornari (Ronco Scrivia)**  
 Presso Luciano Bisio, Via Masini 97 (Pieve in Borgo Fornari). Resterà aperto dall'8 dicembre 2009 al 15 febbraio 2010. Se ne consiglia la visita nelle ore del tramonto per gli effetti di luce che si creano nello scenario

### Ricordiamo ANGELO VASSALLO

Lo scorso 5 settembre veniva barbaramente ucciso ad Acciaroli (SA) il Sindaco di Pollica Angelo Vassallo. Ne ricordiamo la memoria ai nostri lettori perchè Vassallo era il Sindaco di un piccolo Comune del Parco Nazionale del Cilento che ha lavorato con serietà per promuovere una valorizzazione del proprio territorio libera dai pesanti condizionamenti di mafie e camorre, pagando con la vita il suo impegno per l'ambiente: il suo comportamento merita di essere ricordato come un esempio da tutti noi amministratori e cittadini di un Parco.

# CamminAntola

Appuntamenti - escursioni autunno 2010



## Domenica 10 ottobre

### “Il bosco di Tonno: un ritorno al passato”

Il **Consorzio Rurale di Tonno**, in collaborazione con il Parco dell'Antola, invita ad un'emozionante giornata alla scoperta del bosco locale e delle tradizioni ad esso legate. Attraverso la guida di coloro che, da sempre, hanno fatto del bosco una fonte di sostentamento, conosceremo gli alberi che contraddistinguono il nostro territorio. Di ritorno nel borgo di Tonno, ritroveremo esposte le principali essenze arboree, riconoscibili attraverso le fibre, i colori, i profumi, imparandone le caratteristiche ed gli utilizzi. Vedre-

mo anche gli strumenti per la lavorazione ed i rudimentali mezzi di trasporto del legname, accompagnati da racconti e letture della vita passata e presente. Come nelle più antiche tradizioni rurali, un fumante piatto di polenta ci ricondurrà nell'affascinante atmosfera della vita rustica.

**Durata:** giornata intera (passeggiata facile, durata max 2 ore); ristorante a base di polenta, prodotti locali e castagne a cura del Consorzio Rurale di Tonno.

**Punto di ritrovo:** Tonno

## Domenica 24 ottobre:

### “Tempo di castagne”

I colori caldi dell'autunno tingono il bosco e ci accompagnano lungo un tratto dell'Anello di Torriglia (769m). Dal paese si raggiunge la Cappella della Panteca e si guadagna la panoramica cima del Monte Spigo (1126m). Pranzo al sacco e rientro nel primo pomeriggio a Torriglia seguendo un percorso ad anello che attraversa l'abi-

tato di Marzano (tempo di percorrenza: 3 h ca., dislivello in salita 450m ca.).

Nel pomeriggio, **tradizionale castagnata** in paese a cura del Gruppo Alpini di Torriglia per gustare caldarroste e squisite frittelle.

**Durata:** giornata intera

**Ritrovo:** Torriglia, presso la sede del Parco

## Domenica 7 novembre:

### “Panorami sull'Alta Via dell'Antola”

Dalla Cappella di San Fermo, che sorge in posizione panoramica a 1176 m di quota, si percorre un piacevole percorso che conduce alla vetta del M. Buio (1400m) lungo la cosiddetta Alta Via dell'Antola. La sua ampia cima erbosa domina le valli Vobbia, Brevenna e Borbera e dalla croce che si erge sulla sommità la vista spazia dal mare all'arco alpino. Rientro lungo un percorso ad anello (tempo di percorrenza complessivo 2h 30' ca., dislivello in salita 230m) e possibilità di sostare per

il pranzo (al sacco) presso l'area di sosta di San Fermo.

**Durata:** mezza giornata (mattino)

**Ritrovo:** Valico di San Fermo (Alta Val Vobbia)



Il crinale tra il M. Buio e il M. Antola

**“Quando hai letto questa rivista passala ad altri; e quando riterrai non ti serva più gettala nei contenitori della raccolta differenziata! Facciamo in modo che questa pratica diventi una nostra azione quotidiana!”**

## Domenica 12 dicembre e 9 gennaio:

### “Il presepe di Pentema”

Si rinnova l'annuale appuntamento con il suggestivo Presepe di Pentema. Un itinerario a partire dal centro di Torriglia condurrà al borgo che a Natale si trasforma in un vero e proprio presepe nel presepe. Da Torriglia si imbecca inizialmente il sentiero che porta in vetta al Monte Antola per abbandonarlo, superato l'abitato di Donetta e scendere verso Pentema (840m). L'escursione è di media difficoltà con un dislivello in salita di circa 300 metri; Rientro a Torriglia nel pomeriggio con bus riservato ATP.

**Durata:** giornata intera, pranzo in trattoria presso la “Locanda del Pettirrosso” (prenotazione obbligatoria).

**Ritrovo:** Torriglia, presso la sede del Parco



Pentema (Foto di M. Esposito)

## Escursioni con le ciaspole

In caso di nevicate, l'Ente Parco dell'Antola mette a disposizione diverse paia di ciaspole, adatte anche ai bambini, per facili escursioni sulla neve. Tutti coloro che desiderano imbattersi in questa piacevole e conviviale esperienza (esperti o meno che siano) possono lasciare un recapito presso la sede di Torriglia e saranno contattati per partecipare, accompagnati da una guida del Parco, alle escursioni con le racchette da neve (affitto racchette + accompagnamento guida 10,00 €).

E' comunque possibile affittare le racchette da neve presso le seguenti strutture per uscite giornaliere nel comprensorio del Parco (necessaria la prenotazione, costo giornaliero 8,00 €):

- Ente Parco Antola - sede di Torriglia, tel. 010 944175

- Bar Pizzeria La Veranda - Crocefieschi, cell. 349 3665770

#### **Prenotazione:**

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando al n. 010 944175.

#### **Accompagnamento:**

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

#### **Costi:**

- escursione giornata intera:  
adulti 5€,  
ragazzi fino a 12 anni 2,50€,  
bambini fino a 8 anni gratuita;

- escursione mezza giornata:  
adulti 3€,  
ragazzi fino a 12 anni 1,50€,  
bambini fino a 8 anni gratuita.

## Le voci dell'Antola

EDITORE:  
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:  
GIADA CAMPUS

IN REDAZIONE:  
ANTONIO FEDERICI  
(Direttore del Parco)  
SILVIA BARBAGELATA  
MARCO CARRARO  
ENRICA MESCOLI  
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:  
VILLA BORZINO  
16012 BUSALLA (GE)  
TEL 010 9761014  
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL  
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

E-MAIL: info@parcoantola.it  
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:  
B.N. MARCONI S.r.l. - GENOVA

stampato su carta ecologica